BOLLETTINO

DEI

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

N. 227 pubblicato il 29 Febbraio 1896 Vol. XI

Dr Piero Marchisio.

Echinodermi del Golfo di Rapallo.

I lavori intorno agli Echinodermi del Mediterraneo sono numerosi; ma si riferiscono a poche località. Di vero, mentre il Carus (1) cita più frequentemente Nizza e Napoli come quelle località nelle quali fu trovata la più gran parte degli Echinodermi, pochi ne nota come raccolti in punti a quelle intermedî, tanto che delle ventisei specie da me qui sotto enumerate, quattro soltanto il Carus dice raccolte in località comprese tra Nizza e Napoli. Per la qual cosa mi è parso non inutile il pubblicare la lista seguente corredandola di tutte quelle notizie che mi parvero interessanti per una migliore conoscenza delle specie stesse che io potei ricavare dal materiale raccolto dai sigg. Prof. Lorenzo Camerano e Dr. Daniele Rosa nel Golfo di Rapallo e da loro cortesemente concesso al mio esame. Le specie studiate furono pescate a profondità poco considerevoli, la sola *Cucumaria pentactes Forb.* essendo stata dragata a 70 metri circa sotto il livello delle acque. Per l' *Echinaster sepositus M. et Tr.*, ho stabilita la varietà *mediterranea* per le ragioni che dirò più avanti.

La descrizione della colorazione è fatta generalmente sugli animali freschi e paragonata a quella degli animali in alcool.

Crinoidea.

1. *Antedon rosacea Norm.* — N. 1 esemplare portato dai pescatori. — Id. N. 1 esemplare. — Località: Portofino 1894.

---

(1) Julius Victor Carus — Prodromus Faunae Mediterraneae — Pars I, 1894.

Asteridae.

1. *Asterias glacialis O. F. Müller.* — N. 6 esemplari. — Colore: bianco giallognolo. — In alcool: bianco giallognolo.

2. *Asterias tenuispina Lam.* — N. 7 esemplari. — Colore: grandi macchie gialle e nere. — In alcool: bianco giallognolo. — Località: Portofino 1890. — Id. N. 2 esemplari. — Colore: dorso a macchie biancastre ed azzurre, pedicelli giallognoli, spine bianche, corone di pedicellarie ruggine. — In alcool: bianco giallognolo. — Località: Porticciolo (Rapallo) 1894. — Profondità: pochi centim.

3. *Echinaster sepositus M. et Tr.* — N. 3 esemplari. — Colore: rosso mattone. — In alcool: bianco giallognolo. — Località: comune a Portofino nel porto. — Profondità: 1 metro circa.

Echinaster sepositus var. mediterraneus mihi. — N. 12 esemplari. Cinque bracci uguali, di forma conica, che verso il 3° inferiore presentano un rigonfiamento a cominciare dal quale vanno poi man mano rimpicciolendosi verso la loro estremità libera. Il loro raggio sta a quello del disco :: 6 $^1/_2$: 1. Alla faccia ventrale, all'esterno della serie papillare, le spine formano 3 serie longitudinali. La più interna è costituita da spine semplici di poco più corte delle papille e poco acute, che vanno gradatamente diventando più piccole verso la estremità libere dei bracci. La serie mediana consta per i $^2/_3$ inferiori di gruppetti trasversali di 2 spine impiantate sopra un debole rilievo longitudinale; verso il 3° superiore essa non presenta che spine isolate. La esterna infine è pure formata di gruppetti di 2 spine, ma questi sono longitudinali; verso il 3° superiore anche questa serie si fa semplice. Le spine che si elevano sui rilievi della faccia dorsale, più lunghe e più sottili delle spine ventrali, sono prevalentemente isolate, solo qua e là notandosi gruppetti di 2-3 spine. Nelle maglie delimitate dalle trabecole si aprono da 4-5 pori tentacolari. In corrispondenza dell'angolo tra i bracci, alla parte ventrale, havvi una piastra nuda, rugosa. — Larghezza della base dei bracci: cm. 1,4. — Lunghezza dei bracci: cm. 6,6. — Larghezza totale: cm. 14,3. — Località e colore: come per l'*Echinaster sepositus M. et Tr.*

Risulta dalla precedente descrizione che la nuova varietà è specialmente fondata sulla disposizione delle spine ventrali. Mentre, infatti, nell'*Echinaster sepositus M. et Tr.*, alla faccia ventrale, le spine costituiscono serie semplici longitudinali, nell'*E. sepositus var. mediterraneus* esse assumono una particolare disposizione, per cui le serie da esse formate risultano diverse dalle stesse serie ventrali dell' *E. sepositus M. et Tr.* D'altra parte l'uno e l'altra hanno, per così dire, due fisionomie diverse, essendo ciò specialmente dovuto al fatto che nell'*E. sepositus M. et Tr.* le spine ventrali passano insensibilmente a quelle dorsali,

mentre nell'*E. sepositus var. mediterraneus* questo passaggio è rapido e si ha un limite ben netto tra le une e le altre.

Osservazione. — Adottando il metodo seguito dagli autori, ho detto che alla serie di papille segue, procedendo verso l'esterno, una serie di spine. Ora io credo che questo modo di dire non corrisponda al vero e che più propriamente questa 1ª serie vada considerata come costituita da papille e non da spine. Difatti, come ho avuto occasione di notare in un altro lavoro (1), mentre le vere spine sorgono sulle piastre ventrali, quelle sono ancora impiantate, come le papille, sulle piastre adambulacrali. Sarebbe adunque più corretto il dire che corre lungo il solco ambulacrale una doppia serie di papille.

4. *Ophidiaster ophidianus L. Ag.* — N. 1 esemplare. — Colore: purpureo sul dorso, chiaro inferiormente, ambulacri bianchi con ventosa gialla. — In alcool: giallo chiaro. — Località: Portofino (sotto la batteria) 1890. — Profondità: 1-2 metri.

5. *Asterina gibbosa Forb.* — N. 8 esemplari.

6. *Astropecten bispinosus M. et Tr.* — Parecchi esemplari.

7. *Astropecten platyacanthus M. et Tr.* — N. 1 esemplare.

8. *Astropecten pentacanthus M. et Tr.* — N. 2 esemplari.

9. *Astropecten squamatus M. et Tr.* — N. 1 esemplare. — Colore: avana scuro sul dorso, spine delle lamine marginali ventrali bianche. — In alcool: giallo chiaro. — Località: Porticciolo (Rapallo) 1894. — Profondità: pochi centim., fra le pietre della spiaggia.

Ophiuridae.

1. *Ophioderma longicauda M. et Tr.* — N. 13 esemplari. — Colore: bruno con macchie rosso chiare sui raggi. — In alcool: dorso scuro con punti grigio verdastri, inferiormente bianco sporco. — Località: Porticciolo (Rapallo) 1890. — Profondità: presso la superficie, tra le zostere. — Id. Località: Portofino, sul posto, 1890. — Profondità: 1 metro circa. — Id. Colore: disco e bracci superiormente rosso-bruno con macchie verdastri, inferiormente rosso-carne. — In alcool: caffè con macchie rosso pallido sul dorso del disco e punti più chiari sul dorso dei bracci. — Località: Golfo di Rapallo, nel mezzo, 1894. — Profondità: 25 metri circa.

2. *Ophioglypha lacertosa Lym.* — N. 1 esemplare. — Colore: superiormente grigio nocciola chiaro, inferiormente bianco ai raggi, rosso negli interraggi, bianco nel resto del disco. — In alcool: grigiastro

---

(1) Bollettino dei Musei di Zoologia ed Anatomia comparata della R. Università di Torino — Vol. VIII, 1893 — N. 149.

superiormente, biancastro inferiormente. — Località: Golfo di Rapallo, nel mezzo, 1894. — Profondità: 25 metri circa.

3. *Amphiura filiformis Forb.* — Numerosi esemplari. — Colore: disco nocciola o violaceo o carneo con maglie più chiare e vani più scuri, raggi come il disco con spine bianche. — In alcool: bianco giallognolo. — Località: davanti all'imboccatura del porto di Portofino, 1894. — Profondità: 40 metri circa.

4. *Ophiothrix fragilis Düb et Kor.* — Parecchi esemplari. — Località: Portofino, nel porto, 1890. — Profondità: 1 metro circa.

5. *Ophiothrix alopecurus M. et Tr.*

6. *Ophiomyxa pentagona M. et Tr.* — N. 2 esemplari. — Colore: disco superiormente bruno con macchie gialle, raggi anellati di bruno e giallo, spine laterali gialle. — In alcool: color scuro con macchie più chiare sul dorso del disco e dei bracci. — Località: davanti all'imboccatura del porto di Portofino, 1894. — Profondità: 40 metri circa.

Echinoidea.

1. *Arbacia pustulosa Gray.* — N. 1 esemplare.

2. *Strongylocentrotus lividus Brdt.* — N. 3 esemplari. — Località: Golfo di Rapallo, comunissimo sui fondi rocciosi. — Profondità: 1, 2 metri.

3. *Sphaerechimus granularis A. Ag.* — N. 7 esemplari. — Località: S. Michele e Portofino. — Più raro del N. 2.

4. *Echinus microtuberculatus Blv.* — N. 3 esemplari. — Località: nelle vicinanze di Portofino, 1894. — Profondità: 40, 50 metri.

5. *Echinocyamus pusillus Gray.* — N. 1 esemplare. — Località e profondità come pel N. 4.

Holothurioidea.

1. *Holothuria Sanctori Dbb.* — N. 2 esemplari. — Località: davanti al Convento della Cervara, 1894. — Profondità: 20, 30 metri.

2 *Holothuria Polii Dbb.* — N. 2 esemplari. — Località: comune sopratutto nel seno di S. Michele. — Profondità: 1 metro circa, tra le zostere.

3. *Holothuria mammata Grube.* — N. 3 esemplari. — Località come il N. 2.

3. *Cucumaria pentactes Forb.* — N. 1 esemplare. — Località: fuori della punta di Portofino, 1894. — Profondità: 70 metri circa, nel fango.

9180 - Tip. V. Fodratti & E. Lecco - Torino.